

«La verità sulle foibe non può essere nascosta»

Casellati e la presentazione a Palazzo Giustiniani del film «Red Land» sui massacri di italiani

Il Giorno del Ricordo

L'iniziativa della presidente del Senato alla vigilia del Giorno del Ricordo

ROMA I fotogrammi finali del film *Red Land* (Rosso Istria) — trasmesso stasera su Rai3 in occasione del Giorno del Ricordo — sono stati seguiti nella sala Zuccari immersa in un raggelante silenzio anche dalla presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati: le immagini dell'omicidio collettivo di cittadini italiani compiuto, sull'orlo di una foiba, dai partigiani slavi, restituiscono un angolo scuro della nostra storia che, nel primo dopoguerra e non solo, in molti hanno preferito non illuminare.

La seconda carica dello Stato ha fortemente voluto che questa presentazione si tenesse a Palazzo Giustiniani alla vigilia della giornata in cui si ricorda il dramma delle popolazioni istriane: «Gli studenti della mia generazione, e lo dico ai ragazzi che sono qui presenti, non ebbero la possibilità di essere informati e di conoscere». «In alcuni casi — ha aggiunto la presidente — il tentativo di consegnare all'oblio una pagina drammatica della nostra storia nazionale ha trovato inaccettabili connivenze politiche e storiografiche. Ma la verità storica non può esser nascosta, la verità è più forte di qualsiasi ideologia, di qualsiasi negazionismo». Per questo è doveroso ricordare «i dodici carabinieri

in servizio presso la centrale idroelettrica in località Valle di Bretto di Sotto, trucidati dopo violenze disumane nel tristemente noto eccidio di Malga Bala». E ancora: «Dal settembre '43 — ha proseguito Casellati — alla lucida e pianificata pulizia etnica si aggiunse il disegno liberticida della eliminazione del dissenso e di qualsiasi testimonianza...».

Ma la storia si intreccia con il destino di donne e di uomini e per questo Elisabetta Casellati ha voluto dedicare una parte del suo discorso a Norma Cossetto — la cui drammatica vicenda viene rievocata in *Red Land* — partendo dalle parole che dedicò alla sua memoria il presidente Carlo Azeglio Ciampi in occasione della seconda Giornata del Ricordo: «Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente sevizata e violentata dai suoi carcerieri e poi gettata in una foiba». L'anno successivo, ha ricordato ancora Elisabetta Casellati, arrivò «il monito a imperitura memoria del presidente Giorgio Napolitano».

Al Senato, la storica Ester Capuzzo ha parlato del «confine orientale che evoca foibe giuliane ed esodo». Antonio Ballarin, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, non ha dimenticato di ringraziare il senatore Maurizio Gasparri per il sostegno ricevuto negli anni.

Dino Martirano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Maria Elisabetta Alberti Casellati, 72 anni, senatrice di Forza Italia, dal 24 marzo è presidente del Senato nella XVIII legislatura

La data

● Domenica si celebra il Giorno del Ricordo del massacro delle foibe. Si tratta delle cavità in Istria usate durante e subito dopo la Seconda Guerra Mondiale per far sparire gli italiani uccisi da sloveni e croati

